	COMUNE DI CASATENOVO	Numero	Data
	Provincia di Lecco	40	29/07/2015

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

ODG PRESENTATO IN DATA 26.06.15 PROT. N.12623/II-III DAI CONSIGLIERI COMUNALI: BAIO ENRICA E NANNINI SARA -'PERSONE E IDEE PER CASATENOVO; BARBARA BERETTA -'PIU' CASATENOVO' E LOANA TREVISOL 'M5S' PER PROMUOVERE APPROVAZIONE L.R. PER LA VITA INDIPENDENTE.

Copia

L'anno 2015 addì 29 del mese di Luglio alle ore 20.30 nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano

Nominativo	Presenza	Nominativo	Presenza
GALBIATI FILIPPO	SI	GALBUSERA AGOSTINO	SI
COMI MARTA	SI	COLOMBO GUGLIELMO	NO
CALDIROLA GAETANO	SI	VISCARDI CLAUDIO	SI
VIGANO' DANIELE	SI	BERETTA BARBARA	SI
CRIPPA FABIO	SI	RAMPIN ROSANNA	SI
PICCHI MARTA	SI	TREVISOL LOANA ELEONORA	SI
MALDINI MARINELLA	NO		
PENATI MONICA	SI		
BAIO ENRICA	SI		
SIRONI ALFIO	NO		
NANNINI SARA	SI		

Totale presenti

14

Totale assenti 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

BRAMBILLA DARIO

SI

PIROVANO GUIDO

NO

Assiste il Segretario Generale Sig. SANDRO DE MARTINO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **FILIPPO GALBIATI**, Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del
giorno:

ODG PRESENTATO IN DATA 26.06.15 PROT. N.12623/II-III DAI CONSIGLIERI COMUNALI: BAILO ENRICA E NANNINI SARA -'PERSONE E IDEE PER CASATENOVO'; BARBARA BERETTA -'PIU' CASATENOVO' E LOANA TREVISOL 'M5S' PER PROMUOVERE APPROVAZIONE L.R. PER LA VITA INDIPENDENTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del Giorno presentato in data 26 giugno 2015 dai Consiglieri comunali Baio Enrica e Nannini Sara del Gruppo Consiliare "Persone e Idee Per Casatenovo"; Barbara Beretta del Gruppo Consiliare "Piu' Casatenovo" e Loana Trevisol del Gruppo Consiliare "Movimento Cinque Stelle" per promuovere l'approvazione di una Legge Regionale per la Vita Indipendente, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che il presente argomento è stato trattato contemporaneamente al precedente punto dell'Ordine del Giorno in quanto strettamente connesso, inerente la mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle con oggetto: "Vita Indipendente", i cui interventi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 - 5° comma - del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale (approvato con deliberazione consiliare n. 63 in data 29.11.2011, entrato in vigore il 1° gennaio 2012), sono integralmente ricompresi nel "documento" costituito dalla registrazione audio-digitale della seduta.

PRESO ATTO, altresì, che il presente ordine del giorno è stato oggetto di discussione nella seduta della Commissione consiliare permanente "Servizi alla Persona" tenutasi in data 27.07.2015, così come risulta dal relativo verbale agli atti dell'Ente.

ATTESO che trattasi di mero atto di indirizzo politico - amministrativo e che, conseguentemente, non necessita dei prescritti pareri ex art. 49 del TUEL, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

RICHIAMATO l'art. 13 dello Statuto comunale rubricato: "*Diritti e doveri dei Consiglieri comunali*";

VISTO l' art. 25 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

CON voti n. 14 favorevoli e nessuno contrario, espressi per alzata di mano, essendo n. 14 i Consiglieri presenti e votanti e nessun astenuto.

DELIBERA

Di approvare l'Ordine del Giorno presentato in data 26 giugno 2015 dai Consiglieri comunali Baio Enrica e Nannini Sara del Gruppo Consiliare "Persone e Idee Per Casatenovo"; Barbara Beretta del Gruppo Consiliare "Piu' Casatenovo" e Loana Trevisol del Gruppo Consiliare "Movimento Cinque Stelle" per promuovere l'approvazione di una Legge Regionale per la Vita Indipendente, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

SPACE NOW UTILIZABLE

40

COMUNE DI CASATENOVO			
26 GIU 2015			
Prot.n. 12623			
Cat. 41	Cl. III	Fasc. _____	

"ORDINE DEL GIORNO

PER PROMUOVERE L'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE REGIONALE PER LA VITA INDIPENDENTE"

IL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CASATENOVO

- VISTO L'ART. 19 DELLA CONVENZIONE O.N.U. SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, CONVENZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE IL 13 DICEMBRE 2006 E RATIFICATA DAL PARLAMENTO ITALIANO IL 24 FEBBRAIO 2009;
- VISTO L'ART. 2 , art. 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA;
- VISTO L'ART. 39 DELLA LEGGE 104/1992, COSÌ COME MODIFICATO DALLE LEGGE 162/1998;
- VISTO L'ART.14 DELLA LEGGE QUADRO 328/2000;
- VISTA LA LEGGE 67/2006 "MISURE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VITTIME DI DISCRIMINAZIONE" ;
- VISTO L'ART.7 DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008;
- VISTO IL D.g.r. 9/983 DEL 2010 "PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ";
- VISTO IL D.P.R. DEL 4/10/2013 "ADOZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ";
- VISTE LE DELIBERE DELLA REGIONE LOMBARDIA 740/2013 E 2942/2014;

CONSIDERATO CHE

- Il diritto alla Vita indipendente è esplicitamente un diritto di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità della menomazione, che necessita evidentemente di diverse strade e percorsi per essere riconosciuto;
- Il concetto di Vita indipendente è divenuto inclusivo e non può più essere derubricato solo alla legittima ambizione di alcune persone con disabilità di "andare a vivere da sole", ma appartiene a tutte le persone con disabilità, sia che esse vivano da sole oppure con i propri genitori, coniugi, partner o altri familiari o amici;
- Il percorso avviato dalla Giunta Regionale, ed in particolare dall'Assessorato alla Famiglia ed alla Solidarietà Sociale, sta promuovendo alcuni elementi essenziali per raccogliere la sfida della "Vita indipendente per tutti", riconoscendo la necessità di sostenere la progettazione individualizzata, la presa in carico globale e l'integrazione socio-sanitaria;

IMPEGNA LA PROPRIA AMMINISTRAZIONE A SOLLECITARE LA PRESIDENZA E LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA AFFINCHÉ VENGANO POSTE IN DISCUSSIONE IN CONSIGLIO REGIONALE LE PROPOSTE DI LEGGE SULLA VITA INDIPENDENTE E SI ARRIVI IN TEMPI CELERI ALLA DEFINIZIONE DI UNA LEGGE REGIONALE IN MERITO, RISPETTANDO GLI OBBLIGHI POSTI DALLA CONVENZIONE ONU, RATIFICATA DALLA REGIONE MA NON ANCORA ADEGUATAMENTE APPLICATA.

Casatenovo , 25/06/2015

I Consiglieri comunali

BAIO ENRICA

Enrica Baio

BARBARA BERETTA

Barbara Beretta

NANNINI SARA

Sara Nannini

TREVISOL LOANA

Loana Trevisol



Comune di Casatenovo

COMMISSIONE DI STUDIO DI RILEVANZA STRAORDINARIA
PER LE POLITICHE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

VITA INDIPENDENTE

ORIGINI

Il Movimento per la Vita Indipendente nasce nella prima metà degli anni 60 all'Università di Berkeley, in California, dove per colmare le lacune nell'ambito dei servizi, fu concepito un nuovo metodo di organizzazione degli stessi, secondo cui spettava alle persone con disabilità determinare quali tipi di prestazione fossero essenziali per la loro vita e dirigerne in prima persona l'erogazione.

In seguito a quel movimento ed a quella esperienza, l'idea di Vita Indipendente si diffuse in Europa dando vita all'European Network on Independent Living, che realizzò un vero e proprio manifesto della Vita Indipendente.

Oggi il movimento per la vita Indipendente è presente in tutto il mondo.

Vita indipendente è quindi un movimento internazionale di persone con disabilità gravi che si batte per la promozione delle pari opportunità e dell'autodeterminazione.

Vita indipendente è una filosofia di vita che dà alle Persone con disabilità la libertà di compiere una vita dignitosa e normale come arantito dalla Costituzione Italiana - art.2,art.3

Art. 2

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

Art.3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

La Vita Indipendente è trattata all'Art.19 della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità. La convenzione è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006

e ratificata dal Parlamento Italiano il 24 febbraio 2009, diventando così a tutti gli effetti legge dello Stato Italiano.

La convenzione ONU non crea nuovi diritti ma declina nella specificità i diritti contemplati dalla Carta dei Diritti Umani.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità così recita:

Art. 1 – Scopo.

Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

all'Art.19 -Vita Indipendente – ed inclusione nella società.

“Le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere; le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società ed impedire che siano

isolate e vittime di segregazione; i servizi e le strutture sociali destinati a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattati ai loro bisogno”

Cosa si intende per Vita Indipendente

- Vita Indipendente vuol dire molto di più di "far da sé le cose" o "vivere per conto proprio", che in termini di autonomia potrebbe sembrare già soddisfacente.
- Vita Indipendente significa poter vivere proprio come chiunque altro, avere cioè la possibilità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e la capacità di svolgere attività di propria scelta, con le sole limitazioni che hanno le persone senza disabilità.
- Vita Indipendente ha a che fare con l'autodeterminazione e con il diritto e l'opportunità di perseguire una linea di azione liberamente. Pertanto, tale concetto non è affatto assimilabile alla definizione di "autonomia" dove per vita autonoma si intende la capacità della singola persona di espletare da sola attività della vita quotidiana anche attraverso l'uso di ausili personalizzati.
- Vita indipendente è strettamente collegata al diritto universale all'autodeterminazione di ogni essere umano.

Vita Indipendente è un movimento di persone con disabilità che si batte per il riconoscimento dei diritti, per la promozione delle pari opportunità e dell'autodeterminazione.

VISIONE CULTURALE E RISPOSTE SOCIALI ALLA DISABILITA'

- Ad una visione astratta e stereotipata della disabilità , si verifica una risposta sociale che tiene conto dell'identità personale, dei bisogni e delle capacità di ognuno;
- ad una visione culturale dove è prevalente il concetto di istituzioni totali, interventi assistenziali standardizzati, la risposta sociale si concretizza attraverso la formulazione di un progetto individuale;
- Quando la visione culturale si basa sull'assistenza e solidarietà allora la risposta è : **autodeterminazione**.

Il diritto all'autodeterminazione è il riconoscimento della capacità di scelta autonoma ed indipendente dell'individuo. L'autodeterminazione è dunque il requisito indispensabile per accedere a qualsiasi progetto di VITA INDIPENDENTE.

La filosofia di Vita indipendente presuppone un cambiamento individuale, sociale, economico e culturale e quindi sul piano delle politiche sociali il nuovo approccio comporta alcuni elementi innovativi quali:

- PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DELLE LEGGI, E QUINDI RISPOSTE LEGISLATIVE ORDINARIE;
- PROGETTUALITÀ, STRUTTURAZIONE DEI SERVIZI NEL RISPETTO DEL PROGETTO INDIVIDUALE;
- ATTENZIONE ALLA DOMANDA E QUINDI SPOSTAMENTO DELL'ATTENZIONE DAL SERVIZIO AL BISOGNO;
- DIRITTO DI SCELTA, E QUINDI PASSAGGIO DA UTENTE ASSISTITO, OGGETTO DI INTERVENTO ASSISTENZIALE, A SOGGETTO ATTIVO.

La persona con disabilità deve poter scegliere, come qualsiasi altra persona:

- quando farsi aiutare;
- da chi farsi aiutare;
- come farsi aiutare.

- **La Legislazione**

Le persone con disabilità non hanno necessità di leggi speciali o di speciali privilegi; è molto più importante, invece, che i principi generali di eguaglianza e di pari opportunità sanciti nei solenni documenti che sono già stati approvati dai Parlamenti, dalle Conferenze internazionali e che sono presenti anche nella Costituzione della Repubblica italiana, divengano materia concreta del diritto.

È necessario che le leggi siano semplici e che non si prestino a letture ambigue o addirittura contraddittorie, che siano adeguatamente finanziate e che sia possibile farle rispettare.

È fondamentale che le persone con disabilità divengano soggetti attivi del diritto e non soltanto oggetti di cura e di tutela. A tal fine è necessario che in ogni aspetto della legislazione che riguarda le persone con disabilità venga prevista e regolamentata la possibilità della espressione di un loro esplicito parere sul procedimento in atto e che questo parere sia reso il più possibile vincolante.

E' necessario e urgente ridefinire una Legge Nazionale su Vita Indipendente oppure la conferenza Stato Regione si impegni affinché a livello Regionale si legiferi sulla Vita Indipendente.

E' necessario proporre una Legge su Vita Indipendente

- perché se ne parla nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- perché non esiste una legge sulla Vita Indipendente;
- perché con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" nella linea di intervento 3 si raccomanda l'adozione di politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società;
- perché la vita indipendente diventi un diritto oggettivo;
- perché la cultura della Vita Indipendente faccia sì che la vita in casa con i familiari o l'inserimento in istituto si trasformi in progetti che promuovano l'autodeterminazione l'autogestione, l'autonomia, ma soprattutto che salvaguardino la libertà della persona.

Casatenovo 15 giugno 2015

La Presidente

della Commissione "Disabilità"

(Enrica Baio)

Handwritten text, possibly a signature or name, oriented vertically.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL PRESIDENTE
f.to GALBIATI FILIPPO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to SANDRO DE MARTINO

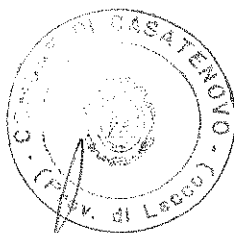
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Casatenovo, li 7 9 AGO 2015

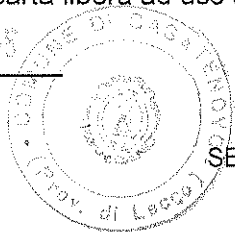


IL SEGRETARIO GENERALE
f.to SANDRO DE MARTINO

N. 1095 Reg. Pubblicazioni

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Casatenovo, li 7 9 AGO 2015



LA RESPONSABILE DEL SETTORE
SEGRETARIA-AFFARI ISTITUZIONALI
ROBERTA CESANA

ESTREMI di ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 7 9 AGO 2015 al 3 SET. 2015;
- è divenuta esecutiva in data 7 9 AGO 2015, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Casatenovo, li 3 0 SET. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to SANDRO DE MARTINO